

**Si incatena
al balcone
ma non basta:
Francesca sfrattata**
a pagina 6



**Venerdì ennesimo
sciopero
dei trasporti**
a pagina 6



**Torna a Roma
"Puliamo il mondo"
di Legambiente**
a pagina 7



Dal ritrovamento in un hotel in Canada direttamente alla casa d'aste

Recuperata una foto di Winston Churchill rubata

Churchill rubata

Una foto d'autore "The Roaring Lion" scattata nel 1941 a Winston Churchill e donata quasi 60 anni dopo ad un hotel in Canada dall'artista Yousuf Karsh. Poi il furto e la ricomparsa nel 2022 in una casa d'aste londinese dove un professionista italiano, in buona fede e ignaro della provenienza illecita dello scatto fotografico l'ha acquistata. E' una storia lunga e turbolenta quella che accompagna la fotografia



che ritrae Sir Winston Churchill, sottratta da una sala dell'hotel Fairmont Château Laurier di Ottawa. Oggi finalmente l'immagine è stata consegnata nella sede dell'ambasciata Canadese in Italia, dal Generale di Divisione Francesco Gargaro, Comandante del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, a Elissa Golberg, Ambasciatrice del Canada in Italia.

a pagina 2

GIOVANI DIVISI TRA PASSIONE IMPRENDITORIALE E TIMORI



a pagina 5

Medjugorje, il Papa dice sì al culto pubblico



a pagina 3

Matteo Renzi in aula sul caso di Giulio Regeni

L'ex presidente del Consiglio: "Dicemmo no a verità di comodo"

"Agli egiziani abbiamo subito detto una cosa: non accetteremo verità di comodo, questo è il filo rosso dei mesi successivi alla morte di Regeni". A dirlo Matteo Renzi sentito come testimone nel processo davanti alla Prima Corte di Assise di Roma che vede imputati quattro 007 egiziani accusati del sequestro e dell'omicidio di Giulio Regeni, il ricercatore friulano rapito, torturato e ucciso in Egitto nel 2016. Renzi all'epoca dei fatti era presidente del Consiglio. "A marzo loro tentarono di darci



una verità di comodo che noi rimandammo al mittente", ha detto. "Davanti a quel delitto efferato noi reagimmo arrivando al richiamo dell'ambasciatore", ha detto ancora Renzi rispondendo alle domande della procura, rappresentata in aula dal procuratore capo di Roma, Francesco Lo Voi e dal procuratore aggiunto Sergio Colaiocco. "Io sono rimasto sconvolto dall'atteggiamento degli egiziani. Al Sisi non si aspettava il richiamo dell'ambasciatore", ha aggiunto.

a pagina 4

Tela
PONTINA
CANALE 115

TOPTTEL

EUROPA TV

amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

Era stata sottratta da una sala dell'hotel Fairmont Château Laurier di Ottawa

Recuperata foto di Churchill rubata

La foto era stata donata nel 1998 all'hotel canadese dallo stesso Karsh

Presenti alla cerimonia anche il Vice Ministro della Cultura canadese, rappresentanti della Polizia di Ottawa, l'Ufficiale di collegamento canadese in Roma e il titolare dell'hotel dove avvenne il furto della foto. L'immagine, intitolata "The Roaring Lion" (il leone ruggente), fu scattata il 30 dicembre 1941 nell'aula del Parlamento del Canada a Ottawa dopo che Churchill aveva tenuto un discorso sulla II Guerra Mondiale, a cura dell'artista Yousuf Karsh - noto fotografo di illustri personaggi del Novecento le cui opere sono esposte in importanti musei internazionali. La foto era stata donata nel 1998 all'hotel canadese dallo stesso Karsh, insieme ad altri sette ritratti da lui firmati realizzati con la tecnica stampa ai sali d'argento, ed era stata esposta nella sala di lettura dell'albergo per decenni, finché non era stata rimossa dalla parete e sostituita da una copia falsa, rimasta poi appesa al suo posto, inosservata, per otto mesi. L'indagine, condotta dalla Sezione Antiquariato del Reparto Operativo TPC e coordinata dalla Procura di Genova, è partita dall'acquisizione di informazioni relative alla messa in



vendita del pregiato ritratto fotografico da parte di una casa d'aste londinese: l'opera, difatti, venne acquistata nel maggio 2022 da un professionista italiano, in buona fede e ignaro della provenienza

illegittima dello scatto fotografico. Dagli sviluppi investigativi, conseguiti in collaborazione con la polizia canadese, i Carabinieri TPC hanno accertato che le ricerche del bene non erano mai state diramate a

livello internazionale tramite i canali Interpol ed Europol, neanche censito nella "Banca Dati dei beni culturali illecitamente sottratti", in uso al Comando TPC, quale opera d'arte da ricercare. Solo dopo il per-

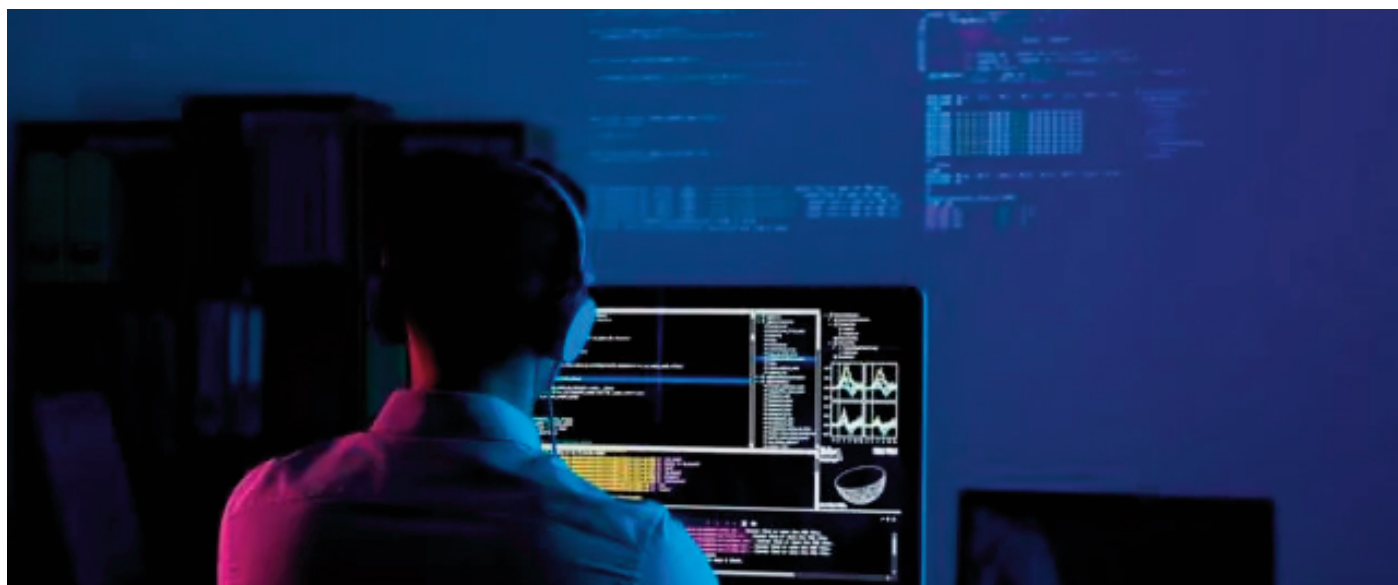
fezionamento della vendita all'asta, l'immagine è stata inserita nel database "PSYCHE" di Interpol. L'acquirente italiano, informato circa il furto della fotografia e dell'importanza che la stessa rappre-

senta per il patrimonio storico-artistico dello Stato canadese, non si è opposto alla esecuzione del decreto di sequestro. Permettendo così che l'opera tornasse ai legittimi proprietari.

Un esempio inquietante di queste frodi riguarda le clonazioni vocali, utilizzate per richiedere denaro in situazioni d'emergenza simulate

Intelligenza Artificiale, attenzione alle truffe: come difendersi

L'evoluzione tecnologica sta trasformando rapidamente la nostra quotidianità, ma insieme ai vantaggi porta con sé anche nuovi rischi. Le truffe basate sull'intelligenza artificiale (IA) stanno diventando sempre più diffuse, sfruttando la capacità di questa tecnologia per scopi ingannevoli. Un esempio inquietante di queste frodi riguarda l'uso della tecnologia per creare cloni vocali, spesso utilizzati per richiedere denaro in situazioni d'emergenza simulate. Immaginiamo di ricevere un messaggio vocale da un nostro caro, che ci chiede urgentemente un trasferimento di denaro a seguito di un incidente, un



arresto in un paese straniero o un furto. La voce sembra inconfondibile, ma

in realtà è una replica creata artificialmente. Questo tipo di truffa sta diven-

tando sempre più comune grazie alla diffusione di strumenti di intelligenza artificiale facilmente accessibili, in grado di manipolare voci e volti. Con l'avvento dell'IA generativa, i truffatori possono modificare in modo estremamente realistico voci umane, riproducendo perfettamente quelle di amici,

familiari o persino dirigenti di banca e superiori. Grazie ai cosiddetti deepfake, è possibile creare audio o video che sembrano del tutto autentici, ma che in realtà sono frutto di sofisticate manipolazioni digitali. La facilità con cui queste tecnologie possono essere utilizzate rende le truffe più accessibili e diffi-

cili da individuare, aumentando i rischi per chiunque. Le voci generate artificialmente vengono create utilizzando registrazioni audio reali, e i modelli più avanzati possono addirittura parlare in diverse lingue, imitando alla perfezione il tono e il timbro di una persona. Molti pensano che queste frodi colpiscano solo personaggi famosi o politici, ma la realtà è diversa: bastano pochi secondi di una nostra registrazione audio, estratti magari da un video su TikTok o da YouTube, per creare un clone vocale. Per difendersi da questi pericoli, è essenziale sviluppare consapevolezza e adottare precauzioni, imparando a riconoscere i segnali d'allarme e a non fidarsi ciecamente di messaggi o richieste che sembrano provenire da fonti affidabili. Solo così possiamo evitare di essere vittime di truffe generate con l'intelligenza artificiale.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Medjugorje, il Papa dice sì al culto pubblico "ma non per incontrare i presunti veggenti"



“È arrivato il momento di concludere una lunga e complessa storia attorno ai fenomeni spirituali di Medjugorje. Si tratta di una storia in cui si sono susseguite opinioni divergenti di vescovi, teologi, commissioni e analisti”, sottolinea ‘La Regina della Pace’, Nota sull’esperienza spirituale legata a Medjugorje meta di pellegrinaggi da tutto il mondo con un indotto comples-

sivo attorno agli 11 miliardi, firmata dal cardinale Víctor Manuel Fernández, e da mons. Armando Matteo prefetto e segretario per la sezione dottrinale del Dicastero per la Dottrina della Fede. Un testo approvato dal Papa, il 28 agosto scorso, presentato oggi in Vaticano, che riconosce la bontà dei frutti spirituali legati all’esperienza di Medjugorje, autorizzando

i fedeli ad aderirvi – secondo quanto stabilito a maggio dalle nuove norme per discernere questi fenomeni – in quanto “si sono verificati molti frutti positivi e non si sono diffusi nel popolo di Dio effetti negativi o rischiosi”. “Le conclusioni di questa Nota non implicano un giudizio circa la vita morale dei presunti veggenti” e in ogni caso i doni spirituali “non esigono necessaria-

mente la perfezione morale delle persone coinvolte per poter agire”. La dichiarazione di soprannaturalità – il parere del direttore editoriale dei media vaticani, Andrea Tornielli – “potrà ancora esserci, ma non bisogna più attenderla per autorizzare culto, devozioni e pellegrinaggi, se non vi sono inganni o interessi nascosti, se i messaggi sono ortodossi e soprat-

tutto si riscontrano tante esperienze positive”. “I frutti positivi si rivelano soprattutto come la promozione di una sana pratica di vita di fede” in accordo con la tradizione della Chiesa. Si registrano “abbondanti conversioni” di persone che hanno scoperto o riscoperto la fede; il ritorno alla confessione e alla comunione sacramentale, numerose vocazioni, “molte

riconciliazioni tra coniugi e il rinnovamento della vita matrimoniale e familiare”. “Occorre menzionare – si legge nella Nota – che tali esperienze avvengono soprattutto nel contesto del pellegrinaggio ai luoghi degli eventi originali piuttosto che durante gli incontri con i “veggenti” per presenziare alle presunte apparizioni”. Si riportano pure “numerose guarigioni”.

Le parole del ministro dell’Economia Giancarlo Giorgetti “L’autonomia è efficienza”



Giorgetti, ‘l’autonomia è efficienza e risparmio di spesa’. ‘Sul federalismo “parto da un approccio completamente diverso dal suo, per lei è fonte di maggiore spesa, per me è l’introduzione del principio di responsabilità in ogni livello e quindi efficienza e

risparmio di spesa’: lo ha detto il ministro dell’Economia Giancarlo Giorgetti in Aula al Senato rispondendo all’interpellanza del capogruppo dei Dem al Senato, Francesco Boccia. Accanto al ministro anche il collega responsabile dell’autonomia, Roberto Calderoli.

“Condivido però con lei – ha aggiunto Giorgetti – che le regioni in particolare del Mezzogiorno hanno necessità di più scuola e sanità e, aggiungerei, più buona scuola e più buona sanità e forse l’autonomia differenziata glielo potrà garantire”.

Colloquio di un’ora e un quarto oggi a Palazzo Chigi tra i due politici Draghi-Meloni, incontri e chiarimenti

Colloquio di un’ora e un quarto oggi a Palazzo Chigi tra la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e l’ex premier e numero uno della Bce, Mario Draghi. “Un confronto approfondito sul Rapporto sul futuro della competitività europea presentato da Draghi, che contiene secondo il governo diversi importanti spunti, tra cui la necessità di un maggiore impulso all’innovazione, la questione demografica, l’approvvigionamento di materie prime critiche e il controllo delle catene del valore e, più in generale, la necessità che l’Europa preveda strumenti adatti a realizzare le sue ambiziose strategie – dal rafforzamento dell’industria della difesa fino alle doppie transizioni – senza escludere aprioristicamente nulla, compresa la possibilità di un nuovo debito comune. Priorità condivise che rispecchiano anche il lavoro portato avanti dal Governo in Italia e nelle Istituzioni europee. I due presidenti – informa la nota – sono rimasti d’accordo di tenersi in contatto per continuare ad approfondire queste materie”. “So bene che arginare il fiume delle voci e delle indiscrezioni è pratica molto difficile, se non impossibile, ma io non posso



continuare a tollerare presunte ricostruzioni che non hanno il minimo contatto con la realtà”. Inizia così la lettera indirizzata al direttore di Repubblica, Maurizio Molinari, da parte di Marina Berlusconi per smentire i retroscena che sostengono ci sia “disistima” da parte della famiglia nei confronti della premier Giorgia Meloni e “scontentezza” per l’operato del ministro degli Esteri Antonio Tajani alla guida di Forza Italia. “In entrambi i casi – prosegue la lettera – è vero esattamente il contrario”. Il quo-

tidiano “descrive perfino pensieri e progetti che non ho, né ho mai avuto – sottolinea la presidente di Fininvest -. Arriva addirittura a deformare il contenuto di incontri che fanno parte del mio ruolo e del mio lavoro, trasformandoli in assurde riunioni carbonare che nasconderebbero trame politiche da fantascienza”. “Tutto molto affascinante, lo ammetto: quasi intrigante. Ma anche distante ventimila leghe dalla verità. Già, la verità... In un’epoca di fake news e di chiacchiere incontrollabili, conta ancora qualcosa?”.

L'ex presidente del Consiglio laconco: "Dicemmo no a verità di comodo"

Matteo Renzi in aula sul caso Regeni

"Davanti a quel delitto reagimmo arrivando al richiamo dell'ambasciatore"



"Se mi fosse stato chiaro da subito avremmo potuto attuare qualcosa in più ma il comportamento della Farnesina è stato legittimo", ha detto ancora l'ex premier. "Vengo informato di Regeni il 31 gennaio 2016. Noi mettiamo in campo tutti i nostri strumenti perché - ha spiegato rispondendo alle

domande della procura - c'era crescente preoccupazione da parte degli apparati che, come è fisiologico, erano già a conoscenza della vicenda. Se dal 26 al 31 gennaio la Farnesina ritiene di 'tenere bassa' una vicenda così complessa avrà fatto una sua valutazione". "Ho fatto 3/4 telefonate

con il presidente Al Sisi tra febbraio e marzo 2016 e un incontro con lui tempo dopo. La prima telefonata è avvenuta subito dopo la morte di Giulio. Come governo chiedemmo totale collaborazione all'Egitto e dissi che era inaccettabile quanto successo. Ma non sono mai entrato nel me-

rito delle indagini", ha affermato ancora Renzi. "Ogni giorno scompaiono dieci cittadini italiani, per la maggior parte sono casi che si risolvono - ha spiegato - la rilevanza politica a me viene posta il 31 gennaio. Mi avvisarono della scomparsa di un ricercatore italiano. Immediatamente abbiamo

messo in campo tutti i nostri strumenti, attivandoci. Al Sisi mi disse che da padre capiva il dolore dei genitori e della famiglia". "L'udienza di oggi sarà importante, Renzi e Minniti ci racconteranno quando e come hanno saputo, cosa hanno fatto allora e dopo per avere verità e giustizia per Giu-

lio. Sarebbe bello avere chiarezza sulle date, anche se è stato detto che se avesse saputo dal 31 gennaio 2016 avrebbe potuto salvarlo", aveva detto l'avvocato Alessandra Ballerini, legale della famiglia Regeni, entrando in tribunale a Roma con i genitori di Regeni

L'ex presidente del Consiglio e leader del M5S Giuseppe Conte: "Credo che la commissione sia stata male impostata"

"Nulla da nascondere ma la commissione Covid è una presa in giro"



"Credo che la commissione sia stata male impostata", non si fa un'inchiesta seria se si tengono fuori le Regioni che hanno avuto la grande parte in questa emergenza pandemica. È una presa in giro degli italiani, ma siccome noi del M5S abbiamo rispetto delle istituzioni e

io non ho nulla da nascondere, sono qui per dare comunque un contributo nell'interesse generale affinché cose del genere non succedano più, per non ritrovarci ancora una volta impreparati in un futuro che non ci auguriamo". Lo ha detto il leader del M5S Giuseppe Conte uscendo

dalla commissione Covid. reazione "assolutamente pronta" al Covid. La

nuova commissione bicamerale di inchiesta su Covid si è riunita per la prima volta a Palazzo San Macuto. Pd, Avs e Azione hanno disertato per protesta la seduta. Presente, oltre a Conte, anche una delegazione di IV. All'ordine del giorno la costituzione della commissione,

con l'elezione del presidente, dei vicepresidenti e dei segretari. "Io non sono in lotta con nessuno, stiamo facendo un processo costituente". Così il leader del M5s Giuseppe Conte interpellato all'uscita dalla commissione Covid sulla battaglia con Beppe Grillo.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Giovani divisi tra passione imprenditoriale e timori: l'imprenditoria giovanile in Italia



L'imprenditoria giovanile, nel nostro Paese, è argomento che sta guadagnando trasversale interesse tra i numerosi cambiamenti culturali ed economici degli ultimi anni. I giovani, nello specifico, si avvicinano sempre di più a settori in costante espansione, come il digitale, e in questi campi portano nuove idee, nuove energie, innovazione, caratteristiche tipiche dell'entusiasmo giovanile. Avviare un'impresa, tuttavia, non è sempre semplice, tanto più se lo si fa in Italia: bisogna richiedere finanziamenti, partecipare a bandi disponibili, investire tempo e denaro. Sostenere i giovani nella loro impresa è importante perché tale tipo di imprenditoria rappresenta una risorsa fondamentale per l'innovazione economica e sociale del Paese, soprattutto in un momento come quello attuale in cui c'è un'attenzione particolare verso un'economia più sosteni-

bile, verso la digitalizzazione e la transizione ecologica. Sostenere ed incentivare i giovani, però, non è missione da poco. Molto spesso il clima economico che si percepisce appena si ha in mente di avviare una propria attività è "ostile" per i nuovi imprenditori, ma l'Italia negli ultimi anni ha risposto all'aumentato interesse verso l'imprenditoria giovanile mettendo in campo un mix di fattori che includono il supporto governativo, un ecosistema finanziario più favorevole rispetto al passato, maggiori possibilità di accesso ai finanziamenti e varie risorse private. La startup innovativa – ossia un'impresa giovane ad alto contenuto tecnologico con una forte potenzialità di crescita – è la forma di imprenditoria più attiva in Italia, ma in realtà la startup, come 'tipo' di impresa, ha in Italia un trascorso importante: nel 2012 il D.L. 179/2012 ha introdotto al-

cune misure specifiche a sostegno di tale tipologia d'impresa per il supporto nella nascita, nella crescita e nella maturità delle stesse. Attraverso tale strumento si è voluta promuovere una strategia di crescita sostenibile, che tuttora svolge un ruolo cruciale per lo sviluppo economico del Paese, per la creazione di posti di lavoro e per la sostenibilità stessa. I dati riportati dalla rivista Valori e Cultura, però, evidenziano in proposito una realtà importante: "Le imprese guidate da giovani corrispondono a poco meno di 850.000, in quanto la maggior parte delle aziende sono nelle mani di persone di una certa età e sono concentrate soprattutto nel Sud Italia, anche se il primato è della Lombardia che detiene il numero più alto." Il dato che preoccupa, in effetti, è quello che riguarda gli ultimi 10 anni. Come si può leggere sempre sulla rivista Valori e Cultura, "Si sono

perse quasi 145.000 aziende, e i motivi alla base di questa perdita preoccupante sono il calo demografico della popolazione sotto i 35 anni e la paura dei giovani di cimentarsi in attività imprenditoriali a causa della complessità burocratica delle pratiche legate all'avvio di un'attività individuale e alla gestione dell'impresa in seguito all'apertura." La sopracitata paura dei giovani potrebbe provenire dal fatto che spesso i giovani stessi non si sentono né ascoltati né supportati nelle loro scelte, soprattutto quando si parla di imprenditoria. Lo stesso Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ha messo a disposizione un finanziamento iniziale per giovani imprenditori che punta ad incentivare forme e servizi all'autoimprenditorialità. L'obiettivo di simili strumenti è infatti quello di sviluppare attitudini imprenditoriali nei giovani, mettendo loro a

disposizione le giuste condizioni per avviare un'attività di lavoro autonomo d'impresa nella fascia dai 18 ai 35 anni d'età. Anche l'amministrazione capitolina è 'vicina' alle cause giovanili. A Roma, per contrastare la tendenza di cui sopra, si è avviata un'importante svolta nella gestione delle dinamiche imprenditoriali giovanili con l'approvazione da parte dell'Assemblea capitolina della delibera che istituisce la "Consulta dei Giovani Imprenditori e Professionisti di Roma Capitale". In questo modo, giovani imprenditori e professionisti potranno far sentire la loro voce contribuendo attivamente ad un'eventuale definizione degli indirizzi strategici della città. "Molti giovani tentano oggi la strada di una nuova impresa, con le opportunità e anche i rischi che essa comporta, e Roma Capitale intende essere più vicina alle loro ambizioni, per creare nuova occupa-

zione e valore che arricchiscano la comunità e l'economia cittadina". Queste le esatte parole dei firmatari della proposta – Lorenzo Marinone, Svetlana Celli, Andrea Alemanni, Riccardo Corbucci, Cristina Michetelli – che fanno riflettere su quanto sia importante rimanere al fianco dei giovani, in quanto fonte di idee e di entusiasmo, elementi che invece spesso mancano a chi ha più esperienza. Per poi proseguire: "Con questa delibera vogliamo creare un tavolo, che senza sovrapporsi ad altri organismi, rappresenti il contributo, le storie e le voci di questi giovani imprenditori e professionisti. Un tavolo aperto alla città, alle sue energie, con le forze sociali e produttive, le altre Istituzioni, l'Università, che possa portare all'attenzione dell'Assemblea e dell'amministrazione stimoli e istanze utili a rafforzare la crescita e lo sviluppo delle imprese e del territorio."

Asia-Usb e il Movimento per il Diritto all'Abitare, presenti nel momento dello sfratto, da anni denunciano "la mancanza di politiche abitative"

Si incatena al balcone ma non basta: Francesca sfrattata a 62 anni senza lavoro



Non è bastato incatenarsi al balcone dell'appartamento a Roma dove aveva vissuto per anni. Il lucchetto è stato tagliato dal fabbro e lo sfratto eseguito. Un ultimo tentativo disperato, quello di Francesca 62enne che dopo aver perso il lavoro circa 4 anni fa, ha dilapidato la liquidazione per pagare

l'affitto dell'appartamento in via Mantegna, a Tor Marancia, quadrante sud della Capitale. Sul posto in presidio oggi giovedì 19 settembre c'erano gli attivisti di Asia Usb che si sono mobilitati per aiutare la donna. Agenti

di polizia per l'ordine pubblico e camionette fin dalla mattina. Poi l'arrivo dell'ufficiale giudiziario per lo sfratto eseguito intorno alle 10 mentre intorno all'ingresso del palazzo si stringeva il cordone delle forze dell'ordine. Fuori attivisti di Asia, Movimento per il Diritto all'Abitare, giovani di Cambiare Rotta e Potere al Popolo accorsi per dare sostegno alla donna. "Non mi hanno permesso di salire da lei e darle conforto in un momento drammatico - ha raccontato Maria Vittoria Molinari dirigente nazionale di Asia Usb a Radio

Roma - solo a sfratto eseguito ho potuto raggiungerla per aiutarla". A quel punto a Francesca non è rimasto che raccogliere le sue cose e lasciare l'appartamento senza sapere dove andare. Francesca è stata perciò accompagnata all'assessorato Patrimonio e Politiche Abitative di Roma Capitale, dove spiega Asia Usb "si è tenuto un incontro con il Direttore, senza però giungere a nessuna soluzione se non quella di indirizzare la donna al Municipio per l'attivazione di alcune delibere per aiutarla economicamente". Tra

queste aggiunge il sindacato "una è attivabile solo se si dispone di un nuovo contratto di locazione, cosa piuttosto improbabile a Roma, a pochi mesi dal Giubileo, specie per chi non ha una busta paga o altre garanzie richieste dal mercato, in questo momento dopato come non mai". "Francesca è sola, non ha nessuno che possa accoglierla - ha aggiunto Molinari - abbiamo provato ad andare al Dipartimento ma non ha il punteggio sufficiente per una casa popolare". Sono iniziate quindi le telefonate alla ricerca di

un bed and breakfast. La ricerca è arrivata fino ai Castelli Romani con risultati comunque troppo dispendiosi per la donna che stanotte potrebbe essere costretta a dormire in macchina. "Nel caso di Francesca, lo sfratto è stato richiesto dalla Fabbrica Immobiliare SGR S.p.A. attuale proprietaria degli alloggi di via Mantegna, venduti alla SGR dalla Cassa Forense, ente previdenziale degli avvocati" spiega Asia Usb. La donna rappresenta per il sindacato "uno dei tanti esempi dei processi di finanziarizza-

zione e 'valorizzazione' del patrimonio abitativo messo in atto dalle Casse (Enti e Fondazioni) previdenziali che, non solo nella città di Roma, stanno colpendo migliaia di inquilini". Asia-Usb e il Movimento per il Diritto all'Abitare da anni denunciano "la mancanza di politiche abitative in grado di fornire soluzioni alternative agli sfratti, come il passaggio da casa a casa, un patrimonio di Edilizia Pubblico corposo ed efficiente, la calmierazione dei canoni stessi, spropositati rispetto ai salari da fame del nostro paese".

In trentamila faticano a pagare l'affitto stando ai dati dell'Istat

Emergenza abitativa nella Capitale



L'emergenza abitativa a Roma si amplia: secondo l'ultimo studio della Caritas sono 30.000 i nuclei familiari che hanno richiesto al Comune un contributo per pagare l'affitto; i provvedimenti di sfratto in pochi anni sono triplicati, arrivando nel 2022 a 6.591, molti dei quali avvenuti per morosità incolpevole. Ci sono poi 16.600 famiglie in attesa di un alloggio po-

polare, che aspettano in media 10 anni, mentre 1.000 famiglie in emergenza abitativa sono ospitate a spese del Comune. 4.000 le famiglie in alloggi occupati senza titolo, e ci sono quelli senza alcuna abitazione: erano 23.420 i "senza tetto e senza fissa dimora" censiti dall'Istat al 31 dicembre 2021 nei 121 comuni dell'area metropolitana di Roma, la maggior parte dei

quali nel territorio della Capitale. Il censimento realizzato quest'anno dall'Istat e da Roma Capitale ha invece individuato 2.204 persone che passavano la notte in strada nella sola area dell'anello ferroviario di Roma, comprese le stazioni ferroviarie di Roma Ostiense, Tiburtina, Trastevere e Tuscolana e nei quartieri residenziali del X Municipio.

Tra i motivi dell'ennesima agitazione l'aumento salariale e la riduzione delle ore

Venerdì ennesimo sciopero dei trasporti



Uno sciopero tira l'altro, è proprio il caso di dirlo, nel settore dei trasporti, dove ormai si manifesta ogni settimana e la rabbia dei cittadini, soprattutto dei pendolari, aumenta. Venerdì l'agitazione sindacale proclamata dai sindacati Cobas del lavoro privato su scala nazionale fermerà anche a Roma per 24 ore bus, metro, tram e ferrovie ex concesse. Nella Capitale l'agitazione interesserà la rete Atac e le linee periferiche gestite da RomaTpl, Autoservizi Troiani/Sap, Auto-

servizi Tuscia/Bis. Il servizio sarà regolare nelle fasce di garanzia, quindi fino alle 8,30 e dalle 17 alle 20. Stesse modalità anche per i lavoratori Cotral, dunque ferrovie Metromare e Roma Nord e della rete di trasporto regionale di autobus. Parallelamente, sempre Venerdì, uno sciopero dalle 8,30 alle 12,30, proclamato da Usb Lavoro Privato e Orsa, interesserà la sola rete Atac. I sindacati hanno indetto l'ennesima agitazione per chiedere un aumento sala-

riale di 300 euro, la riduzione dell'orario di lavoro da 39 a 35 ore settimanali a parità di salario e la riduzione del periodo di guida e del nastro lavorativo per gli autisti. Protestano anche per l'adeguamento delle tutele sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nonché per gli utenti del servizio di trasporto pubblico locale. Infine, chiedono il blocco delle privatizzazioni e delle relative gare di appalto per il Trasporto pubblico locale.

Torna a Roma "Puliamo il mondo" di Legambiente, la più grande iniziativa mondiale di volontariato



Torna Puliamo il Mondo di Legambiente, la 32esima edizione della più grande iniziativa mondiale di volontariato. Per la stampa e i cittadini romani, l'appuntamento principale sarà all'ombra del Colosseo e nel parco

di Colle Oppio dove, attivisti del cigno verde, volontari di EY foundation, cittadine e cittadini si incontreranno per dar luogo a una grande giornata di riqualificazione nel cuore della Capitale, durante la quale verranno ripulite le

aree interne del parco e quelle prospicienti il Colosseo. Per l'occasione si svolgeranno anche dei laboratori di park-litter per caratterizzare la tipologia di rifiuti presenti nell'area. "Per il fine settimana di Puliamo il

Mondo, Legambiente invita tutti alla partecipazione," afferma Maria Domenica Boiano, direttrice di Legambiente Lazio, spiegando che ognuno, con guanti e sacchi, può dare il proprio contributo nel fare più

belle e accoglienti le nostre città e i nostri territori. Tanti sono infatti gli appuntamenti diffusi in tutta Roma e nel Lazio, da quelli in occasione dell'Appia Day, festeggiando così la regina viarum appena inserita dall'Unesco

nell'elenco dei siti patrimonio mondiale dell'umanità, a quelli in ciascun altro luogo della regione. Per poter partecipare e dare una mano basta individuare quello più giusto per ciascuno su puliamoilmondo.it/partecipa.

Il playmaker è il nuovo rinforzo in regia per Coach Ponticiello NPC Rieti, arriva Davide Meluzzi



La NPC Rieti aggiunge un nuovo tassello al proprio roster con l'ingaggio di Davide Meluzzi, playmaker classe 1998. Proveniente da Moncada Agrigento, dove ha militato nell'ultima stagione di Serie A2, Meluzzi porta esperienza e talento alla squadra reatina. Alto 180 cm per 75 kg, il giocatore ha dimostrato la sua abilità sia in regia che al tiro. Nel

Girone Verde della scorsa stagione ha registrato una media di realizzazione del 25% da Tre, 42% da Due e 72% ai Tiri Liberi. La sua versatilità e precisione saranno fondamentali per rafforzare il reparto esterni della NPC, puntando a migliorare la competitività della squadra nel campionato. Un colpo che conferma le ambizioni del club per la prossima stagione.

Ecco le sue parole al momento della firma: "Sono prontissimo e carico per questa nuova stagione. Non vedo l'ora di arrivare a Rieti per aggregarmi al gruppo squadra ed iniziare a lavorare con loro. Man mano che lavoreremo tutti insieme saremo pronti a giocare qualsiasi tipo di partita e perché no, a toglierci anche qualche bella soddisfazione!".

Una partnership strategica per migliorare le prestazioni in campo Lo sponsor ufficiale per la Virtus Roma



La Virtus Roma 1960 rafforza la propria struttura sportiva con un nuovo accordo di sponsorizzazione tecnica. La società ha annunciato una collaborazione con Joma Sport, azienda spagnola di abbigliamento sportivo, che fornirà il materiale tecnico per la squadra e lo staff nelle prossime stagioni. Il club capitolino ha sottolineato l'importanza di questa partnership, puntando su una visione comune

verso nuovi ambiziosi obiettivi. Queste le parole del Presidente Zoffoli: "Appena si è presentata la possibilità di un accordo con Joma siamo stati felicissimi. Joma è un'azienda che ha creduto e crede fortemente in noi e nel nostro progetto. Fin da subito con il Dr. Annibale abbiamo trovato il giusto feeling per costruire in breve tempo il giusto percorso per arrivare ai massimi livelli di categoria nazionale"

La Virtus Roma 1960 rafforza la propria struttura sportiva con un nuovo accordo di sponsorizzazione tecnica. La società ha annunciato una collaborazione con Joma Sport, azienda spagnola di abbigliamento sportivo, che fornirà il materiale tecnico per la squadra e lo staff nelle prossime stagioni. Il club capitolino ha sottolineato l'importanza di questa partnership, puntando su una visione comune

Radio

GLOBO

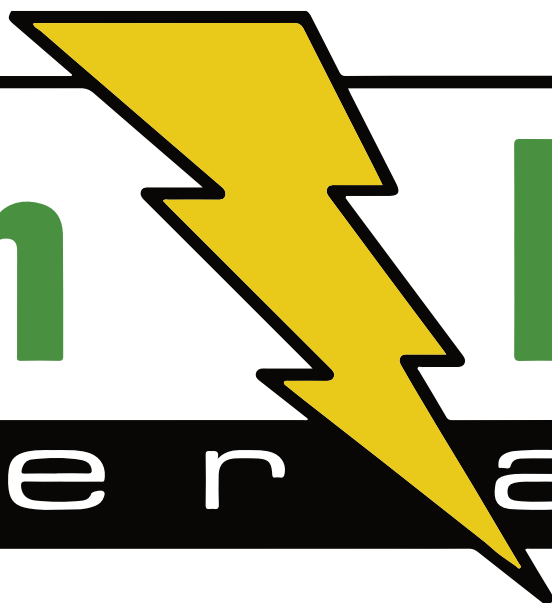


IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s